ginnasiali del «Virgilio». A presidenza occupata di



Studenti medi e universitari in corteo con i lavoratori Appuntamento a piazza Esedra per raggiungere S. Giovanni În pochi all'assemblea delle scuole superiori Si conclude la settimana delle autogestioni

# A TITOLO PERSONALE

## La nostra lotta non integrata quindi «nemica»

GRAZIA PAGNOTTA

Volevano farmi crede-re che la mia generazione è incapace di creare da sola una propria identità e che si adegua ai messaggi e ai modelli proposti da questa società. Volevano farmi credere che la dimensione della sua realizzazione è ridotta al solo soddisfacimento dei beni materiali. Questo movimento smentiera tutto dei beni materiali. Questo movimento smentisce tutto ciò e dimostra un ungente bisogno di partecipazione alle decisioni. Credo, initatti, che non sia solo la legge Ruberti a far scendere in piazza questa generazione, ma la consapevolezza che leggi come quella sulla droga, attacchi come quello portato alla legge 194, imbrogli come quello delle mense, restringono pericolosamente la sua libertà e i suoi diritti. Il capitalismo di questi anni per mantenersi suoi diritti. Il capitalismo di questi anni per mantenersi ha bisogno di estendere il controllo al di là della strutura produttiva, di formare il sapere e determinare i percorsi della scienza. Questo è lo spirito della riforma Ruberti. È per questo che il movimento riceve vergognose accuse come quella di Gava e non viene accolto su alcuni giornali come il su alcuni giornali come il movimento dell'85 che, a mio avviso, era meno politi-co e antagonista. Negli anni passati, molti attori sociali passati, information ambientali-sta, quello delle donne, chi lotta contro il razzismo) hanno dimostrato che ci so-no parti della società non integrabili nel sistema, ma non hanno mai fatto emergere così chiaramente, co-me stanno facendo gli stu-denti dei '90, il conflitto so-

WWW.

ciale. Per questi motivi, questa è una battaglia della sinistra tutta; è però una battaglia che, per essere vinta, deve essere portata a livello istituzionale. Il Peti ascoltò il movimento dell'85, oggi, di fronte agli universitari, sembra disorientato. Sono politicamente gravi le posizioni assunte da alcuni suoi esponenti, dimostrano l'incapacità di ascoltare il linguaggio sociale. Mi stupisce il fatto che, mentre al congresso della mia sezione viene accolta con un lungo applauso una mozione di solidarietà con gli studenti, a livello parlamentare il mio partito sia incapace di quala livello parlamentare il mio partito sia incapace di qualsiasi iniziativa. Non bastano le poche parole spese, serve un impegno immediato sulle esigenze e i bisogni, portati in piazza da questi studenti, Il dibattito interno, che sta impegnando il Pci, non può paralizzare la sua attività. Questo è in contrasto con il progetto che ha elaborato: come si può abbandonare la forma-partito, bandonare la forma-partito. 

Voci dall'occupazione Questo spazio è dedicato a chi vuo e

esprimere il suo pensiero senza

passare altraverso la «media-zione» dei giornalisti Scrivete o telefonateci, via dei Taurini 19, tel. 40490286.

# In piazza il popolo della pantera

«Sprivatizziamoci». Uniti da questo slogan studenti medi, universitari e lavoratori manifesteranno stamattina per le vie della capitale. Il corteo, che partirà alle 9,30 da piazza Esedra, arriverà fino a San Giovanni. L'iniziativa arriva al termine di una settimana di mobilitazione che ha visto scendere in autogestione o occupazione 40 scuole superiori

Sotto lo stesso tetto medi, universitari e lavoratori. Stamattina, con partenza da piazza Esedra, si terrà una manifestazione che vedra, in sieme, mondo della scuola e mondo del lavoro, contro la privatizzazione. Ma anche contro «il progetto Ruberti-Cassese, contro la riforma Galloni, contro la legge Vas-salli-lervolino, contro la limitazione del diretto di sciopero, di liberta di stampa e di manife stare», come è scritto sul volantino diffuso dal movimen-

L'iniziativa è stata promossa sabato scorso durante un'assemblea nell'aula 1 della facoltà di lettere e arriva al ter-

contrassegnata da luci e ombre. Proprio ieri gli studenti delle scuole superiori hanno fatto fluff. Dopo sei giorni di mobilitazione generale (dal 19 in tutta Roma sono entrate in autogestione o in occupa-zione circa 40 scuole) il movimento dei medi ha «bucato» l'appuntameno più importan-

«Mamiani» di ieri non si riuscivano a contare più di 80-90 studenti. Eppure all'ordine del giorno c'erano i quindici punti della piattaforma rivendicativa e la possibilità di indire un'assemblea nazionale per sabato e domenica prossima in un liceo della capitale. Tra i pre-senti nella scuola di via delle Milizie circolavano sguardi a pore. «Come mai così pochi?» s'interrogavano parecchi stunemmeno troppo misteriosa.

Contemporaneamente all'incontro cittadino nella magr parte degli istituti autoge sono proseguite le attività dei gruppi di studio già pro-grammate. Gli studenti «non sono usciti dalle classi». Lo faranno stamattina per partecipare alla manifestazione. Ma lo faranno, comunque. La set-timana di mobilitazione promossa dal coordinamento termina oggi. Le assemblee di molte scuole hanno già votato la «disoccupazione». Così il «Virgilio» che subordina que sta decisione all'impegno del preside a «porre in discussione in consiglio di istituto ed in collegio dei docenti la bozza di regolamento interno presentato dagli studenti»: tra cui l'uso dell'aula magna ed altri locali del «Virgilio» per quattro pomeriggi la settimana per poter ultimare - dicono gli studenti - la discussione sui progetti di legge e per elabo-rare controproposte. La situazione resta, invece, controver-

gamento dell'occupazione fino al raggiungimento di alcune delle cose rivendicate: auletta a titolo definitivo per la diffusione del materiale del movimento, abolizione esami di riparazione, 10 politico a tutti in condotta come segno lirlo. Ma ieri mattina a questa mozione ne veniva opposta un'altra che proponeva la smobilitazione. L'assemblea del «Tasso» le vota. Vince la prima con un piccolissimo scarto. Si rivota facendo restare in aula prima i favorevoli di una posizione e poi quelli del-l'altra. «Molti studenti che si trovavano a fare lezione sono stati chiamati dai professori per andare a votare - dice Alessandro -. Si sono presentati anche ragazzi estranei alla scuola e appartenenti ad un'organizzazione di destra». Cosicche il secondo conteg-gio ha visto trionfare la mozione favorevole alla smobilita-zione. «Ma la votazione sarà invalidata – prosegue Alessan-dro – perché l'assemblea ha come principio quello di esse-re antifascista. È oggi questo principio è venuto meno».

Da Esedra a S. Giovanni Strade chiuse e autobus deviati Per tutta la durata della manifestazione degli studenti le strade percorse dal corteo e le vie adiacenti saranno chiuse al traffico. Si tratta delle strade limitrofe a via Enrico De Nicola, piazza dei Cinquecento, via Cavour,

piazza Esquilino, via e piazza Santa Maria Maggiore, via Merulana, viale Manzoni, via Emanuele Filiberto e piazza San Giovanni.

Saranno modificate anche alcune corse dell'Atac. A partire dalle 7 saranno deviate, fino a quando non tomerà percorribile piazza della Repubblica, le linee 37, 57, 64, 75, 90, 170, 492. Dalle 9,30 saranno deviati gli autobus 4, 11, 15, 16, 27, 64, 70, 71, 75, 81, 85, 87, 93, 93 barrato, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 170, 613, 650.

Inoltre la linea tranviaria 13 verrà sospesa per tutta la durata della manifestazione e il 30 ed il 30 barrato transiteranno solo nel tratto compreso tra valle Giulia e porta Maggiore, mentre sul restante percorso sarà istituito

Nel pomeriggio altre deviazioni di percorso per le vetture Atac a causa della manifestazione nazionale indetta dai centri sociali autogestiti contro la legge Jervolino-Vassalli sulla tossicodipendenza.

# che possibili rallentamenti e brevi interruzio-

•Mio marito ha sentito le urla di Simone che ci minac-ciava con il coltello ed è salito in casa per dilendere me e la figlia». Ascoltata come testi-mone davanti ai giudici della lo per difendersi dal figlio che mato con un colicilo a scatto los Nascimiento, il transessuarelazione con Simone e Tizia-

coltello. Mio marito, accorso nella cucina dopo aver sentito le urla, gli ha sparato solo per difendersi. A quel punto ho chiamato il 113. Non credevamo che potesse monre per quella ferita.

Pierina Picchi ha poi raccontato delle violenze del fi-glio che, in passato, l'aveva picchiata ed era finito anche nel carcere minorile. Anche Tiziana, sorella di Simone, ascoltata come testimone, ha raccontato di quegli episodi.

Prima della madre e della sorella del ragazzo ucciso, aveva deposto Carlos Nascimiento. Il transessuale brasi-liano ha parzialmente modificato la deposizione che, subi-to dopo i fatti, rese alla polizia «Parlo male l'italiano » ha detto - forse non mi sono spiegato bene». Nazario Foscarini, ha sostenuto «Carla», non voleva sparare a Simone. ell figlio - ha detto - lo aveva insultato pesantemente mentre impugnava il coltello». A fi-ne udienza un rapido scam-bio di battute tra Nazario Foscarini e la moglie. «Vedrai che presto esci» ha detto la donna. «Macchè, resterò a lungo in carcere» ha risposto l'uomo scrollando le spalle. «No, no – ha replicato Pierina Picchi - se rimani dentro, allo-

# **CODFEA**

Il corteo partirà alle 15,30 da piazza della

Repubblica e si concludera a piazza Navona,

dopo aver attraversato via Cavour, via dei Fo-

Marcello, lungotevere e corso Vittorio Ema-

nuele. In questo caso l'Atac devierà «a vista»

le linee di trasporto pubblico. Saranno an-

Imperiali, piazza Venezia, via del Teatro

### **CORSO** DI **ALIMENTAZIONE** SANA E **NATURALE**

### Ricerca della tradizione della cucina italiana e romana

tenuto dal Dr. NIco VALERIO

1º LEZIONE · STORIA DEL MANGIAR SANO TEORIA DELL'ALIMENTAZIONE NATURALE I PRINCIPI DELL'ALIMENTAZIONE NATURALE STUDIO ANALITICO DEGLI ALIMENTI PIANTE SPONTANEE E OFFICINALI IN CUCINA

LA DIETA NATURALE NELLA PRATICA GASTRONOMIA E TECNICHE NATURALI ESERCITAZIONE DI CUCINA PRATICA E DEGUSTAZIONE

dal. 7 Marzo al 3 Maggio (ngni mercoledi) PERIODO ORARIO dalle ore 18.00 alle ore 19.00 Via del Serpenti, 35 - 00184 Roma

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: L. 50.000

In collaborazione con ASSOCIAZIONE CULTURALE "ROMA DENTRO"

CRAL COMUNE DI ROMA SEZ 1º CIRCOSCRIZIONE

PER INFORMAZIONI ED ADESIONI RIVOLGERSI A

F.C.A. VIA CAVOUR, 228/b - 00184 ROMA - TEL 4741005

### Corsi pilota d'orientamento per scegliere la facoltà tamento universitario per gli studenti di undici licei romani, articolato in 16 incontri dal 1º

te: questo, în sintesi, è il concetto che ispira il nostro progetto. Esperienze passate han-no dato esiti negativi perché gli studenti erano considerati consumatori finali con un ruolo quasi incidentale». Così il provveditore agli studi Pasquale Capo ha presentato ieri in una conferenza stampa nella sede dell'Unione degli industriali di Roma e provincia un «progetto di orientamento di scelta universitaria». elaborato dal provveditorato in collaborazione con l'Ipe (Istituto per ricerche ed attivi-tà educative). L'iniziativa pre-

Regione

Presentato un dossier

sul Lazio

al 9 marzo tra studenti e docenti universitari. Gli incontri avverrano nella sede della Hewlett Packard per i licei gra-vitanti nella zona sud della città (Socrate, Cannizzaro, Vivona, Peano), al Centro con-gressi delle Ferrovie (Stazione Termini) per i sette licei del centro (Dante Alighieri, Mameli, Giulio Cesare, Visconti, Righi, Azzarita, Avogadro). Oltre ai seminari con i docenti, gli studenti incontreranno anche una serie di professio-

quadro «dei possibili e futuri sbocchi professionali da qui a quattro o cinque anni». Gli studenti insomma po-

tranno conoscere, prima di scegliere la facoltà universitaria, il tipo di studi che dovranno svolgere, le difficoltà che potranno incontrare, le possibilità e gli sbocchi professionali offerti dai diversi titoli di laurea. Già nei giorni scorsi sono stati avviati alcuni gruppi di studio con i giovani liceali. per costituire una rappresentanza di studenti, che siedera accanto ai docenti nei prossi-mi incontri, ponendo loro una

di laurea. Dopo la serie di conferenze, gli studenti che ne faranno richiesta potranno meri contesti aziendali. Siam munque non legata diretta mente a processi produttivi, debbano riacquistare tutta la loro importanza.

serie di quesiti sui diversi corsi

usufruire di un colloquio per-sonale di orientamento con un docente universitario. «Non è intenzione di questo corso -dicono i promotori dell'inizia tiva – restringere il panorama universitario ai soli sbocchi professionali inquadrabili in anzi convinti che le facoltà umanistiche e l'attività di ri-

È una delle zone più disastrate d'Europa

## Cinque miliardi Cee per Tor Bella Monaca

Da periferia degradata a «modello» sociale da esportare nel resto d'Europa. È la scommessa degli abitanti Un volume di suggerimenti e proposte, praticamen-te uno studio preliminare che di Tor Bella Monaca, che con l'aiuto del Cis (centro immagina le linee di riferi per l'integrazione sociale) sono diventati «collaboramento dello sviluppo econotori» della Comunità europea. Il terzo programma di mico del Lazio per i prossim lotta alla povertà della Cee punta proprio su Tor Bella anni 90. Così è stato presenta to ieri mattina dalla giunta regionale il dossier sulle «Proposte preliminari per i piani terri toriali di sviluppo- «Che consentiranno - ha spiegato l'assessore all'urbanistica e terri Sorpresa: non c'è bisotorio Paolo Tuffi - di coinvolgere tutta la comunità regionale (forze politiche, produttive, sindacali, cultura-

retto sviluppo del territorio». I piani territoriali di coordi mento erano previsti dall'art. 5 della legge 1150 del 42. per quasi dieci anni un foltis simo stuolo di tecnici e di architetti in seno alla Regione, si articola in 15 relazioni corrispondenti ad altrettanti programmi di sviluppo riferiti agli ne suddiviso il territorio regio-

li) sulle grandi opzioni per in-

dirizzare e coordinare il cor-

•Ora è necesario - è intervenuto il presidente della giunta Bruno Landi - coniugare le scelte d'uso del territorio non bisogna sottovalutare».

Monaca, quartiere urbano tra i più disgregati di Roma e forse d'Italia. Costo del progetto: 5 miliardi.

CARLA CHELO

l'inizio volevano stabilirsi a Tor Bella Monaca.

gno di allontanarsi molto dal Campidoglio per scoprire uno I giovani del Cis, (raccoglie dei posti più poveri d'Europa. È a Tor Bella Monaca, il quarla comunità di Capodarco, la coop Iskra e l'associazione tiere costruito in tempi record Handicap noi e gli altri) che hanno presentato il progetto tri dopo il raccordo anulare, il di recupero sociale segnalano cocktail peggio nuscito di alcuni dati inquietanti sul diconvivenza umana. Nato con sagio sociale dei giovani di progetti ambiziosi, ma realiz-Tor Bella Monaca: il 14% dei zati solo a metà, il quartiere è bambini è bocciato in prima salito presto in testa alla claselementare, il 22% non finisce sifica delle periferie più difficila scuola dell'obbligo, c'è il li da vivere. Sfrattati, coppie in più alto tasso cittadino di «reattesa dell'alloggio, occupanti cidivismo» in carcere, la disoce famiglie con particolari pro-blemi sociali si sono trovati cupazione è del 60, 65% con tendenza all'incremento, gli dall'oggi al domani sradicati abbandoni, ricoveri in istituto dalla loro originaria sistemae gli affidi dei bambini sono, zione e sistemati tra le «torri» e secondo alcuni dati campione i serpentoni di questo quartie intorno al 9%. Sono cifre imre realizzato in tempi record. Niente ospedali, niene collepressionanti in assoluto, ma gamenti degni di questo no-me con il resto di Roma, nien-«l'ingiustizia» è ancora più forte se pensiamo che questo te poste, neppure i negozi alsuccede nella capitale della

«quinta potenza del mondo» Ecco qualche confronto con il resto della città: la percentuale dei laureati a Roma è dell'8,50%, qui è dell'1%, i disoccupati sono in media cittadina il 16,40% della popola-zione attiva, a Tor Bella Monaca salgono al 31%, le famiglie numerose (quelle con più di 5 membri) sono il 12,80% a Roma e il 19,10% nel quartiere. Qualche altro indicatore di disagio sociale? 812 persone hanno gual con la giustizia (3% della popolazione tota le), e di queste sessanta sono agli arresti domiciliari. Sono solo alcuni degli aspetti sotto-lineati nella ricerca che il Cis ha presentato alla Cee per convincerla a trovare un posto anche a Tor Bella Monaca nei suoi piani di recupero delle più disatrate dell'Europa. I giovani del Centro integrazione sociale sono stati tanto convincenti da strappare il primo posto tra i tre pro-

getti finanziati in Italia. Nelle intenzioni della Comunità l'obiettivo sarebbe quello di trasformare un «mo stro metropolitano» in un la boratorio sociale da esportare, se avrà successo, in altre aree urbane degradate. La realizzazione del progetto sarà controllata dal Censis e dal ministero degli Interni.

### Processo al padre omicida Ieri ascoltata la moglie «Non voleva sparare è solo corso a difenderci»

prima Corte d'assise, Pierina Picchi, 47 anni, moglie di Na-zario Foschini, il camionista che lo scorso 12 febbraio ha ucciso il figlio Simone, tossicodipendente, non ha manife-stato dubbi: il maritò sparò soera sul punto di aggredirlo ar-Insieme con la donna, i giudi-ci hanno ascoltato anche Carle brasiliano che aveva una na, 16 anni, sorella minore del ragazzo ucciso. Il processo, infine, è stato aggiornato al primo marzo. Quel giorno, con ogni probabilità, sarà emessa la sentenza.

tamente avere da noi 30 mindr). Ma noi non avevamo quella somma. Avevamo addiavevamo trovati. Simona, alloaria' disse. Pure quel giorno ri-petè quelle cose, brandendo il

«Simone – ha raccontato Pierina Picchi – voleva assolulioni di lire per andare in Bra-sile insieme a Carla (Carlos rittura chimato alcuni amici per avere un prestito. Non li

ra, ci minacciò. 'Vi ammazzo tutti, faccio saltare tutto in

l'Unità 24 febbraio 1990